# Basisfach 1.4. Festival delle Generazioni, parla la scrittrice somala Igiaba Scego

**Di** [**Redazione Immezcla**](http://www.immezcla.it/author/redazione/)marzo 28, 2017

“Sono figlia di rifugiati e quando vedo i siriani che scappano dalla loro terra, rivedo me e i miei genitori arrivati in Italia”, dice **Igiaba Scego, scrittrice di origine somala (…).**

Al *Festival delle Generazioni* Igiaba Scego ha parlato dei confini e delle frontiere che ha dovuto superare fin da piccola. “Ero la figlia del ministro degli Esteri in Somalia: mio padre in un giorno ha perso tutto e ha dovuto ricominciare a 50 anni. La nostra storia non è *scontata*, tutto può cambiare e dobbiamo avere empatia verso il prossimo”, ha detto ai giovani universitari de *La Sapienza* di Roma.

Scego è cresciuta nell’Italia degli anni ’80 e da sempre si batte per far *approvare una legge* per dare alle **seconde generazioni il diritto alla cittadinanza italiana**. “Undici anni fa ho scritto il **libro *Pecore nere* sugli italiani senza cittadinanza**. È un libro ancora attuale. Abbiamo una *dirigenza* politica che pensa che questa legge non sia urgente, ma ci sono giovani e bambini stranieri nella propria patria”.

L’amore per la scrittura è nato dalla rabbia: “I libri sono il luogo in cui mi sento libera ma la mia scrittura altro non è che un diritto di *replica*. Un giorno ero su un autobus a Roma ed è accaduto un episodio che mi ha segnato. Il controllore mi ha chiesto il biglietto e io ho iniziato a cercarlo nella mia borsa. Lui non ha creduto che lo avessi e mi ha detto che ero una clandestina che voleva rubare. Non sono riuscita a rispondere nulla. Sono tornata a casa e ho iniziato a scrivere. **La discriminazione mi ha portato all’azione**. Col tempo ho capito che tutti siamo frutto di due mondi che si incontrano e *si scontrano*: da questa *cicatrice* nasce il nostro terzo paese, dove è **importante costruire qualcosa e avere il diritto di *contare***. Per questo cerco di lavorare sulla rappresentazione dell’altro: quando ero piccola io non mi riconoscevo nei protagonisti delle fiabe. Ancora oggi c’è una narrazione che manca: dobbiamo parlare di quello che siamo e siamo stati. **L’Italia è una *cerniera* che unisce l’Europa e l’Africa, è un *incrocio* e questa è la sua ricchezza”.**

[www.immezcla.it/scego-festival-generazioni](http://www.immezcla.it/scego-festival-generazioni)

**Annotazioni**:

riga 6: *scontato*: hier: überwunden; riga 9: *approvare una legge*: ein Gesetz verabschieden; riga 12: *la dirigenza*: Führung; riga 15: *la replica*: Widerspruch; riga 20: *scontrarsi*: hier: aufeinander prallen; riga 20: *la cicatrice*: Narbe; riga 21: *contare*: hier: zählen, wert sein; riga 24: *la cerniera*: Scharnier; riga 25: *l’incrocio*: Kreuzung;

**Compiti**:

1. Rintraccia la storia personale di Igiaba Scego.

2. Evidenzia perché Igiaba ha cominciato a scrivere.

3. Spiega che cos’è “il terzo paese” per Igiaba Scego.

4. Formula tre domande che vorresti fare ad Igiaba Scego.